



COORDINAMENTO NAZIONALE
delle Associazioni di Consiglieri ed ex Consiglieri Regionali
e di ex Deputati delle Assemblee Regionali

Il Presidente

Agli on.li Capigruppo Camera dei Deputati

Agli on.li Componenti
Commissione Affari Costituzionali
Camera dei Deputati

Piazza di Monte Citorio, 1
00186 ROMA

Oggetto: Abolizione vitalizi e nuova disciplina trattamenti parlamentari e consiglieri regionali

OSSERVAZIONI: Su proposta di legge RICHETTI ed altri

A nome del Coordinamento Nazionale delle Associazioni ex Consiglieri ed ex Consiglieri Regionali e di ex Deputati delle Associazioni Regionali:

1) Perché NO:

E' incostituzionale. La competenza della materia è delle Regioni – vedi Statuti e leggi attuative.

- Perché sono violati i **DIRITTI QUESITI** che vuol dire far salvi quei diritti per i quali, prima della entrata in vigore della nuova legge, si sono soddisfatti tutti i requisiti che la legge precedente richiedeva per il loro acquisto: diritti quesiti sono quelli, cioè, già entrati a far parte del patrimonio del soggetto. – nella specie degli ex consiglieri regionali.

Presidente c/o Associazione dei Consiglieri Regionali del Veneto
Calle Larga XXII Marzo – San Marco 2233, Palazzo Torres Rossini - 30124 VENEZIA (VE)
Tel. +39 041.2701624 - Fax +39 041.2701621 ex.consiglieri@consiglio Veneto.it

Segretario c/o Associazione ex Consiglieri della Regione Marche
Piazza Cavour 23 – 60122 ANCONA
Tel. +39 071.2298382 – Fax 071.2298473 cell. 371-1866445
associazione.ex.consiglieri@regione.marche.it



COORDINAMENTO NAZIONALE
delle Associazioni di Consiglieri ed ex Consiglieri Regionali
e di ex Deputati delle Assemblee Regionali

- Perché è violata la **IRRETROATTIVITA'** delle leggi – divieto previsto, tra l'altro, dell'art. 11 delle disposizioni preliminari (ai codici) e indicata nell'art. 25 della Costituzione.
- E' un principio fondamentale: la legge non può avere efficacia per i fatti già avvenuti nel tempo anteriore alla sua emanazione.
- Questo principio ha grande valore per la vita civile in quanto garantisce la concreta sicurezza ai diritti dei cittadini.
- Di qua, l'**AFFIDAMENTO** del cittadino nella sicurezza giuridica, quale elemento essenziale dello Stato di Diritto. La retroattività tradisce il principio dell'**AFFIDAMENTO**.
- Noi siamo titolari di effetti previsti da leggi che nascono con la Costituzione, con gli Statuti delle Regioni, dalle leggi regionali che hanno concretamente attuato le previsioni in essa e in essi indicate.
- Ricordo che il Presidente del Senato e della Camera dei Deputati, in occasione della approvazione dei bilanci delle assemblee, hanno dichiarato non ammissibili gli ordini del giorno volti a cancellare o ridurre anche retroattivamente i vitalizi di Senatori e Deputati in quanto in contrasto con i principi di irretroattività della norma e del legittimo affidamento, come definiti dalla Corte Costituzionale e dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo.
- Ricordo che nel D.L. 10/10/12 n. 124 convertito in Legge n. 123 del 7/12/12 riguardante, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, mentre prescrive l'abolizione dei vitalizi calcolati con il sistema retributivo ed altre condizioni indica chiaramente all'art. 2 comma 2 "fatti salvi i relativi trattamenti già in erogazione a tale data" con ciò sottraendo i vitalizi da ogni possibile intervento anche riduttivo e riconoscendo il "diritto quesito".

Presidente c/o Associazione dei Consiglieri Regionali del Veneto
Calle Larga XXII Marzo – San Marco 2233, Palazzo Torres Rossini - 30124 VENEZIA (VE)
Tel. +39 041.2701624 - Fax +39 041.2701621 ex.consiglieri@consiglioveneto.it

Segretario c/o Associazione ex Consiglieri della Regione Marche
Piazza Cavour 23 – 60122 ANCONA
Tel. +39 071.2298382 – Fax 071.2298473 cell. 371-1866445
associazione.ex.consiglieri@regione.marche.it



COORDINAMENTO NAZIONALE

delle Associazioni di Consiglieri ed ex Consiglieri Regionali
e di ex Deputati delle Assemblee Regionali

- Le Regioni – molte, almeno 14 su 20 – hanno abolito i vecchi vitalizi o trasformati con il metodo contributivo. Non hanno toccato quelli in godimento se non con trattenute di solidarietà del 10-16%. I vitalizi regionali sono congelati dal 2006.
- Ricordo che il “vitalizio fa parte della voce “indennità” e comprende, l’indennità di carica, di funzione, di fine mandato e vitalizio.
- Con queste proposte di legge tutto viene meno: per gli –ex consiglieri – il programma di vita cambia senza avere la possibilità, ora, per attrezzarsi a recuperare sul grave pregiudizio da cui verrebbero colpiti.
- Purtroppo, queste proposte di legge hanno un’unica finalità: colpire chi si è impegnato nelle istituzioni garantendo la gestione democratica delle stesse.
- Ricordo che la democrazia costa e in questo c’è anche il costo della indennità, che vuol dire assicurare libertà in tutti i sensi per chi deve svolgere il mandato avuto dagli elettori. Noi siamo stati eletti, scelti dagli elettori per adempiere ad un alto dovere, ma sapevano anche di essere così titolari di alcuni diritti come il vitalizio.
- Ridurre o peggio sopprimere gli assegni vitalizi, magari, anche con interventi finalizzati al risparmio – ma non è il caso delle proposte in esame – è un indirizzo politico teso a sanzionare un’intera classe politica arbitrariamente individuata negli ex parlamentari e nei consiglieri regionali titolari di assegno vitalizio. Il che è giuridicamente, moralmente ed eticamente inammissibile.

2) Perché Sì:

- Certo anche noi vogliamo partecipare al riequilibrio delle finanze nazionali e regionali “per dimostrate esigenze inderogabili” ma come cittadini e in proporzione ai nostri redditi e non perché “ex consiglieri regionali” e, comunque nel rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e temporaneità. E allora come cittadini vorremo che tutto il sistema dei redditi simili ai vitalizi e non solo venissero considerati alla stessa stregua e cominciare, magari dalla Presidenza della Repubblica e la Sua struttura, dalla Corte Costituzionale e la sua struttura, dalla Magistratura di ogni ordine e grado, dall’Avvocatura dello Stato, dalla macchina del Parlamento, - dai manager pubblici, dai dirigenti pubblici, dalla Diplomazia, dai gradi medio alti della Difesa, dalle strutture delle aziende pubbliche statali e municipalizzate; dall’ordine dei Giornalisti

Presidente c/o Associazione dei Consiglieri Regionali del Veneto
Calle Larga XXII Marzo – San Marco 2233, Palazzo Torres Rossini - 30124 VENEZIA (VE)
Tel. +39 041.2701624 - Fax +39 041.2701621 ex.consiglieri@consiglio Veneto.it

Segretario c/o Associazione ex Consiglieri della Regione Marche
Piazza Cavour 23 – 60122 ANCONA
Tel. +39 071.2298382 – Fax 071.2298473 cell. 371-1866445
associazione.ex.consiglieri@regione.marche.it



COORDINAMENTO NAZIONALE
delle Associazioni di Consiglieri ed ex Consiglieri Regionali
e di ex Deputati delle Assemblies Regionali

con particolare attenzione a quelli occupati nel servizio pubblico, specie radio-televisivo, che molto si sono impegnati per sparare sulle istituzioni, non sempre con quella obiettività necessaria per non cadere nel facile moralismo e, inavvertitamente creare le condizioni di "invidia sociale". Se tutti devono concorrere al risanamento, lo si faccia anche con vera "solidarietà sociale" e sollevare, correggere situazioni di vario disagio. Così facendo anche noi siamo disponibili per la vera "giustizia sociale" e respingiamo ogni campagna che si presenta all'opinione pubblica come una campagna di aggressione contro persone titolari di diritti legittimi.

Il Presidente del Coordinamento Nazionale

Aldo Bottin

Venezia, 17 maggio 2017

Presidente c/o Associazione dei Consiglieri Regionali del Veneto
Calle Larga XXII Marzo – San Marco 2233, Palazzo Torres Rossini - 30124 VENEZIA (VE)
Tel. +39 041.2701624 - Fax +39 041.2701621 ex.consiglieri@consiglio Veneto.it

Segretario c/o Associazione ex Consiglieri della Regione Marche
Piazza Cavour 23 – 60122 ANCONA
Tel. +39 071.2298382 – Fax 071.2298473 cell. 371-1866445
associazione.ex.consiglieri@regione.marche.it